

Ottalogo per il Tempo del Creato 2022

1 Ascolta la voce del creato: gioisci della bellezza della madre terra, ma presta anche attenzione al grido amaro delle sue creature, sempre più usate, sfruttate e scartate. Fai una camminata nel tuo territorio, magari in forma comunitaria, per coglierne le bellezze ma anche le ferite inflitte dalla nostra azione umana.

2 Tutto è carezza di Dio: il creato è il primo libro di Dio che manifesta il suo amore per l'umanità dove tutto è in relazione, collegato e connesso. Impegnati a custodire questa armonia cosmica mediante la cura di ogni ogni creatura, anche la più piccola. Fermati a pregare in mezzo alla natura con grande gratitudine.

3 La sorella madre terra grida: è un clamore sempre più forte a causa dei nostri eccessi consumistici e di interessi economici depredatori. Cerca di fermare questi abusi umani che la distruggono, mediante un consumo responsabile quando fai la spesa. Boicotta le "banche armate" che finanziano l'armamento generatore di guerre e scegli la finanza etica.

4 Chiamati alla conversione ecologica: 4 persone di fede vogliamo rispondere con i fatti. Impegnati a cambiare i tuoi stili di vita mediante buone pratiche quotidiane, ma anche promuovi una conversione comunitaria coinvolgendo la tua famiglia, il tuo gruppo e la tua comunità cristiana attraverso nuovi comportamenti collettivi.

5 "Prese il pane, rese grazie" (Lc 22,19): quando Gesù prende il pane nelle sue mani, accoglie e valorizza la natura. Cerca di non rovinare questa madre terra che genera vita in abbondanza per tutti e per tutte. Opta per una agricoltura rispettosa della terra. Compra prodotti della terra da produttori che sono custodi e non più depredatori.

6 Ogni pezzo di pane viene da lontano: cerca di conoscere la filiera dei prodotti che arrivano sulla tua tavola: il dinamismo della natura, il lavoro di tanta gente nel seminare, coltivare, raccogliere e distribuire. Fatti alcune domande: da dove arrivano? come vengono prodotti? come vengono trattati i lavoratori? Fai scelte responsabili: prodotti a km 0 e stagionali, liberi dal caporalato, sfusi o con imballaggio leggero.

7 Spezzare il pane è voce del verbo condividere: questo pane non viene distribuito in modo giusto nel rispetto della dignità di ogni creatura, anzi sono ancora tanti coloro che ne sono esclusi e quindi affamati. Impegnati a condividere non solo nell'atto di dare del tuo, ma anche nel lottare per sistemi economici giusti mediante l'economia civile, delineata anche come *Economy of Francesco*.

8 Rendere grazie per ogni dono della terra: essere grati è l'attitudine fondamentale di ogni cristiano per riconoscere che tutto è un dono. Non sentirti mai padrone del creato, ma solo un amministratore del grande dono di Dio. Senti profondamente come l'amore del Padre ci conduce a trovare nuove strade per custodire la bellezza del Creato.

(a cura di Adriano Sella alla luce dei due Messaggi per il tempo del Creato
adrianosella80@gmail.com)

Pillole della *Laudato si'*

“Ma oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull’ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri” (LS 49)

“Che tutto è in relazione, e che la cura autentica della nostra stessa vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri” (LS 70)

“Non esistono sistemi che annullino completamente l'apertura al bene, alla verità e alla bellezza, nella capacità di reagire, che Dio continua ad incoraggiare dal profondo dei nostri cuori. Ad ogni persona di questo mondo chiedo di non dimenticare questa sua dignità che nessuno ha diritto di toglierle” (LS 205).

“Lo Spirito di Dio ha riempito l’universo con le potenzialità che permettono che dal grembo stesso delle cose possa sempre germogliare qualcosa di nuovo” (LS 80)

“Tutto l’universo materiale è un linguaggio dell’amore di Dio, del suo affetto smisurato per noi. Suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio” (LS 84).

“Dio ha scritto un libro stupendo, «le cui lettere sono la moltitudine di creature presenti nell’universo» (...) Possiamo dire che accanto alla rivelazione propriamente detta contenuta nelle Sacre Scritture c’è quindi, una manifestazione divina nello sfiorare del sole e nel calare della notte” (LS 85).

“Ogni aspirazione a curare e migliorare il mondo richiede di cambiare profondamente gli «stili di vita, i modelli di produzione e di consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono le società»” (LS 5).

“Altri sono passivi, non si decidono a cambiare le proprie abitudini e diventano incoerenti. Manca loro dunque una conversione ecologica, che comporta il lasciar emergere tutte le conseguenze dell’incontro con Gesù nelle relazioni con il mondo che li circonda. Vivere la vocazione di essere custodi dell’opera di Dio è parte essenziale di un’esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell’esperienza cristiana.” (LS 217).

“Non bisogna pensare che questi sforzi non cambieranno il mondo. Tali azioni diffondono un bene nella società che sempre produce frutti al di là di quanto si possa constatare, perché provocano in seno a questa terra un bene che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente” (LS 212).

(Pensieri tratti dall'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco)